

SAGGISTICA

UNA QUESTIONE SOGNATA

I racconti fantastici di Beppe Fenoglio

di Camilla Barbesti

Editore: **TRALERIGHE**Pagine: **112**Prezzo: **11.00 €**Pubblicazione: **30/09/2015**ISBN: **9788899575007**STORIA DELLA LETTERATURA E CRITICA LETTERARIA,
LETTERATURA E NARRATIVA

Un'insolita lettura di Fenoglio che completa la figura di uno dei massimi autori del dopoguerra italiano. Quanto Poe c'è in Fenoglio? Una domanda insolita per chi conosce il Fenoglio di "I ventitré giorni della città di Alba" o "Il partigiano Johnny". Potremmo svilupparla in altro modo: l'elemento fantastico dei suoi racconti brevi rappresenta una semplice 'distrazione' rispetto al più noto Fenoglio delle opere a carattere autobiografico legate alla resistenza o possiede una sua autonomia e dignità narrativa? È la domanda a cui cerca di dare una risposta questo saggio, che prende spunto dalla lettura dei carteggi inediti dell'Archivio «Gettoni», dall'omonima collana Einaudi diretta da Elio Vittorini. Per capire in che modo Beppe Fenoglio corrispose alle esigenze di un 'editore di cultura' è fondamentale non limitarsi ai romanzi che lo resero famoso e allargare l'analisi alla sua produzione 'minore'. Se al calendario universalmente riconosciuto della Storia, Fenoglio affianca la sua storia personale, la sua 'questione privata' in cui la narrazione cronachistica è già intessuta di suggestioni visive e uditive, è con i racconti fantastici - Una crociera agli antipodi, Storia di Aloysius Butor, Il letterato Franz Laszlo Melas e La veridica storia della Grande Armada - che la storia diviene sognata, visionaria, finanche nella sua accezione terribile e angosciosa. L'epica della storia cede il passo alla forza dell'immaginazione. E l'artista lotta per attingere all'eternità della bellezza soprannaturale, ispirato - per dirla, appunto, con Poe - «da un'estatica prescienza della luce che è al di là della morte».

L'AUTORE

(Crema, 1985), laureata in Filologia Moderna, ha collaborato con diverse case editrici occupandosi di saggistica e narrativa. Da (quasi) nativa digitale, ha affiancato alla sua passione per la critica letteraria e la scrittura narrativa l'attività di web content editor.